



# *Corte dei Conti*

## SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria del FONDO DI  
ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA  
DI STATO (F.A.P.P.S)**

**per l'esercizio 2014**

**Relatore: *Consigliere Stefano Castiglione***

**Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati**

**il dott. Renato De Maio**

Determinazione n. 141/2016



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 19 dicembre 2016

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 26 aprile 1961, con il quale il Fondo di Assistenza per il Personale della Polizia di Stato è sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Castiglione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo di Assistenza per il Personale della Polizia di Stato per l'esercizio finanziario 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio in esame è risultato che:

l'avanzo di competenza, determinato dal saldo tra entrate accertate e spese impegnate, si incrementa del 148,9 per cento (1.720.644 euro nel 2014 contro i 691.227 euro nel 2013);

l'avanzo di amministrazione aumenta del 15,3 per cento passando da 12 milioni nel 2013 a 13,9 milioni nel 2014;

la consistenza di cassa decresce del 3,4 per cento (15,2 milioni nel 2013 e 14,6 milioni nel 2014);

l'avanzo economico diminuisce del 50,3 per cento (676.301,49 euro nel 2014 a fronte di 1.360.390,72

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

euro nel 2013);

il patrimonio netto cresce del 3,5 per cento passando da 19,4 milioni nel 2013 a 20 milioni nell'esercizio successivo;

nonostante l'avvenuta diminuzione la massa dei residui passivi resta ancora consistente soprattutto in riferimento a quelli pregressi che, al 31/12/2014, ammontano a 1.168.765 euro;

ritenuto che assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2014 - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione – del Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Stefano Castiglione*

PRESIDENTE

*Enrica Laterza*

Depositata in Segreteria il 13 gennaio 2017

**SOMMARIO**

PREMESSA .....	7
RIFERIMENTI NORMATIVI .....	8
1 GLI ORGANI .....	9
2 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	10
3 BILANCIO .....	12
3.1 - Considerazioni preliminari.....	12
3.2 - La gestione finanziaria .....	12
3.2.1 - Le entrate.....	12
3.2.2 - Le spese .....	15
3.2.3 - I residui .....	17
4 IL CONTO ECONOMICO .....	20
5 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE .....	22
6 LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.....	24
7 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	26

**INDICE DELLE TABELLE**

Tabella 1 Risultati della gestione .....	12
Tabella 2 Entrate.....	13
Tabella 3 Incidenza delle voci sui rispettivi titoli .....	14
Tabella 4 Spese .....	15
Tabella 5 Incidenza delle voci sui rispettivi titoli .....	17
Tabella 6 Residui attivi.....	18
Tabella 7 Residui attivi. Variazione assoluta e percentuale .....	18
Tabella 8 Residui passivi .....	19
Tabella 9 Residui passivi. Variazione assoluta e percentuale .....	19
Tabella 10 Conto economico.....	20
Tabella 11 Stato patrimoniale.....	23
Tabella 12 Situazione amministrativa .....	24
Tabella 13 Suddivisione dell'avanzo di amministrazione .....	24

**PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi degli artt. 2 e 7 della legge 1958/259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione svolta dal Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato, ente di diritto pubblico soggetto alla vigilanza del Ministero dell'Interno, nell'esercizio 2014 e sui fatti di rilievo sino a data recente. La precedente relazione per l'esercizio 2013 è in atti parlamentari, Camera dei Deputati, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 327.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Fondo di Assistenza per il Personale della Polizia di Stato (FAPPS)<sup>1</sup>, nasce come ente morale “..per la previdenza, i premi e l’assistenza morale e materiale al personale della Pubblica Sicurezza e alle loro famiglie”; ha sede a Roma ed è posto sotto la vigilanza del Ministero dell’interno. Al Fondo è stata conferita personalità giuridica di diritto pubblico dalla legge 12 novembre 1964, n. 1279. Il primo statuto è stato approvato con DPR del 09/05/1968, n. 923 al quale, successivamente, sono state apportate modifiche dal DPR 05/06/1985, n. 464; infine, il DPR 29/10/2010, n. 244, (Regolamento di riordino del Fondo di assistenza per il personale della P.S.) ha ridefinito l’organizzazione dell’Ente.

---

<sup>1</sup> A seguito del DPR n. 244 del 29/10/2010 “Regolamento di riordino del Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato”, a norma dell’art. 26, comma 1, del DL 25/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L 06/08/2008, n. 133 il fondo ha variato denominazione: «Art. 1 – Natura del Fondo 1) Il Fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza assume la denominazione di: “Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato”».

## **I GLI ORGANI**

Gli Organi del FAPPS sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori.

Il Presidente (Capo della polizia e Direttore generale della pubblica sicurezza) ha la rappresentanza legale del Fondo, presiede il Consiglio di amministrazione e dura in carica tre anni. Il Presidente in carica nel periodo di riferimento è stato nominato con d.p.r. del 6 giugno 2013.

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di indirizzo, programmazione e controllo strategico ed è composto dal Vice Direttore Generale della pubblica sicurezza per l'espletamento delle funzioni vicarie e da due membri, scelti tra i prefetti o i dirigenti generali di pubblica sicurezza in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, nominati con decreto del Ministro dell'interno, su proposta del Presidente. I componenti del CdA sono stati nominati con Decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2011 e con Decreto del Ministero dell'Interno del 29 ottobre 2013.

I componenti, ivi compresi il Presidente e il segretario del Consiglio di amministrazione, svolgono l'incarico a titolo gratuito.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da due revisori designati dal Ministero dell'interno, e da un revisore designato dal Ministero dell'economia e delle finanze. I componenti del Collegio dei revisori svolgono l'incarico a titolo gratuito. Il Collegio dei revisori è stato nominato con D.M. del Ministero dell'Interno del 29 marzo 2011 e non è stato ancora rinnovato.

Le funzioni referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e le verbalizzazioni, secondo l'art. 13 dello Statuto, sono curate da un Segretario, nominato dal Consiglio medesimo su proposta del presidente, possibilmente scelto tra i funzionari della carriera direttiva di ragioneria dell'amministrazione civile dell'Interno.

## 2 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Fondo<sup>2</sup> cura l'assistenza in favore del personale della Polizia di Stato attraverso interventi complementari ed integrativi di quelli già realizzati dall'Amministrazione della pubblica sicurezza e da altri enti ed istituzioni assistenziali quali: prestare assistenza finanziaria, sotto forma di contributi, a famiglie, orfani per servizio e malati cronici; finanziare borse di studio, viaggi d'istruzione all'estero, il mantenimento in istituti d'istruzione di figli o discendenti di appartenenti al Corpo, o orfani degli stessi, etc.; provvedere alla stipula di contratti di assicurazione per la copertura dei rischi professionali, con particolare riguardo per il personale della Polizia di Stato impiegato nei servizi di polizia stradale; stipulare contratti di assicurazione per la responsabilità civile e la tutela legale per il personale della Polizia di Stato, ad integrazione del sistema di tutela e rimborso delle spese legali previsto dalla legge; organizzare servizi di colonie estive, mantenere centri di balneazione e di soggiorno, sia estivi, che invernali; gestire spacci, servizi di ristoro, centri sportivi e circoli. Inoltre il Fondo edita il periodico "La Polizia Moderna" e, infine, ha istituito e cura il mantenimento del museo delle autovetture storiche della P.S..

In particolare, nel mese di novembre dell'esercizio in esame, sono state vagliate, da una apposita commissione, 688 istanze relative all'assistenza continuativa ai figli minori, delle famiglie dei dipendenti, affetti da patologie gravi; il costo totale del piano di assistenza è stato pari a 495.300 euro per il 2014. Altro settore assistenziale per il quale sono stati erogati 262.800 euro per un totale di 173 sovvenzioni, ha riguardato il personale, sia in servizio sia in congedo, che versa in particolari situazioni di disagio morale ed economico. Per l'assistenza agli orfani delle "vittime del dovere" e dei dipendenti caduti in servizio sono stati erogati 224.500 euro, a favore di 81 nuclei familiari rientranti in questa tipologia dal 1° gennaio 2014.

Nel corso del 2014 il Fondo ha intensificato l'attività divulgativa relativa alle proprie funzioni assistenziali e di ricreazione creando un maggior interesse negli assistiti i quali hanno aumentato la loro presenza nei centri di soggiorno sia montani sia balneari. L'attività di cui sopra ha comportato un rilevante impegno della spesa corrente in particolare per la gestione dei su citati centri ricreativi mentre l'utilizzo delle spese in conto capitale si è focalizzato sull'esecuzione di consistenti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alle strutture di proprietà del Fondo al fine di ridurre il degrado, con interventi di adeguamento e messa a norma ed al fine di garantirne la sicurezza e di rinnovarne la capacità reddituale con conseguente rivalutazione patrimoniale.

---

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 2 del "Regolamento di riordino" approvato con D.P.R. n. 244 del 29 ottobre 2010.

Va segnalato che nel corso del 2016 è emersa un'attività di indagine in sede penale a seguito di un esposto presentato dal Presidente del Fondo alla Procura della Repubblica di Roma in merito a presunti reati commessi tra il 2004 ed il 2009 nell'ambito di appalti per un totale di circa 50 milioni di euro assegnati con frazionamenti artificiosi al fine di eludere la normativa in materia di appalti.

In data 5 maggio 2016 la Procura ha chiesto l'archiviazione per intervenuta prescrizione dei reati evidenziando, nel contempo, gravi violazioni nella gestione amministrativa del Fondo già segnalate nell'esposto, quali, tra le altre, la presentazione di più preventivi originati dallo stesso soggetto.

Al riguardo questa Corte, pur trattandosi di vicende riferite ad annualità non oggetto del presente referto, considerata la gravità degli episodi contestati richiama l'ente ad un puntuale rispetto della normativa in materia di appalti e invita il Collegio dei revisori dei conti ad effettuare un'attenta ricognizione degli affidamenti in materia di lavori.

### 3 BILANCIO

#### 3.1 - Considerazioni preliminari

In via preliminare occorre segnalare che il Fondo ha rivisto e redatto nuovamente il bilancio di esercizio 2014 per adeguarlo ad alcune richieste formulate da questa Corte in merito a taluni anomalie riscontrate sui dati concernenti lo Stato patrimoniale e già avanzate nella precedente relazione.

Le risultanze finanziarie, economiche e patrimoniali della gestione mostrano per il 2014 un trend in crescita; in particolare, la voce relativa all'avanzo di competenza si incrementa del 148,9 per cento (1.720.644 euro nel 2014 contro i 691.227 euro nel 2013), seguita dall'avanzo di amministrazione (15,3 %) e dal patrimonio netto (3,5 %). Le voci in diminuzione sono l'avanzo economico, che diminuisce del 50 per cento, e la consistenza di cassa, al 31 dicembre, che decresce del 3,4 per cento.

**Tabella 1 – Risultati della gestione**

	2013 (a)	2014 (b)	Variazioni	
			b-a	b/a%
Avanzo/Disavanzo di competenza	691.226,80	1.720.644,00	1.029.417,20	148,93
Avanzo/Disavanzo economico	1.360.390,72	676.301,49	-684.089,23	-50,29
Avanzo/Disavanzo di amministrazione	12.053.363,78	13.904.154,00	1.850.790,22	15,35
Patrimonio netto	19.387.260,19	20.063.561,68	676.301,49	3,49
Consistenza di cassa al 31/12	15.162.119,06	14.652.229,00	-509.890,06	-3,36

#### 3.2 - La gestione finanziaria

##### 3.2.1 - Le entrate

Nella seguente tabella sono riportati i dati dei rendiconti finanziari relativi alle entrate dell'esercizio 2014 raffrontati con il precedente.

Tabella 2 – Entrate

Entrate Correnti	2013 (a)	2014 (b)	Variazioni	
			b-a	b/a
- Trasferimenti da parte dello Stato	720.321,97	436.277,11	-284.044,86	-39,43
- Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	1.006.723,00	513.160,00	-493.563,00	-49,03
- Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	2.911.666,41	3.058.506,40	146.839,99	5,04
- Redditi e proventi patrimoniali	165.522,91	495.163,70	329.640,79	199,15
Poste correttive e compensative di uscite correnti	713.710,24	957.412,75	243.702,51	34,15
Entrate non classificabili in altre voci	612.880,80	540.256,72	-72.624,08	-11,85
Valore rettifica (nota MEF n. 124223 del 13/12/2011)	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale</b>	<b>6.130.825,33</b>	<b>6.000.776,68</b>	<b>-130.048,65</b>	<b>-2,12</b>
<b>Entrate in conto capitale</b>				
- Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	2.000.000,00	363.440,00	-1.636.560,00	-81,83
Valore rettifica (nota MEF n. 124223 del 13/12/2011)			0,00	
<b>Totale</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>363.440,00</b>	<b>-1.636.560</b>	<b>-81,83</b>
<b>Entrate finali al netto delle partite di giro</b>	<b>8.130.825,33</b>	<b>6.364.216,68</b>	<b>-1.766.609</b>	<b>-21,73</b>
<b>Partite di giro</b>				
- Entrate aventi natura di partite di giro	16.222.609,73	14.649.442,33	-1.573.167,40	-9,70
<b>Totale</b>	<b>16.222.609,73</b>	<b>14.649.442,33</b>	<b>-1.573.167,40</b>	<b>-9,70</b>
<b>Entrate totali</b>	<b>24.353.435,06</b>	<b>21.013.659,01</b>	<b>-3.339.776,05</b>	<b>-13,71</b>

Il totale delle entrate finali, al netto delle partite di giro, mostra un decremento del 21,7 per cento (6,3 milioni nel 2014 a fronte degli 8,1 milioni nel 2013). Le entrate correnti decrescono del 2,1 per cento (130.048,65 euro in valore assoluto). Le voci in decremento sono i “trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico” (49 %), i “trasferimenti da parte dello Stato” (39,4 %) e le “entrate non classificabili in altre voci” (11,8 %); si incrementano, invece, i “redditi e proventi patrimoniali” (199,1 %) derivanti per la maggior parte dalla vendita di titoli di proprietà dell’Ente, le “poste correttive e compensative di uscite correnti” (34,1 %) che comprendono gli incassi derivanti dalle attività dei gruppi sportivi “Fiamme Oro”<sup>3</sup> e le “entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi” (5 %) che, con un importo di 3 milioni (2,9 milioni nel 2013), risultano essere la voce di maggior peso delle entrate correnti (50,9 % vd. tab. n. 3).

Le entrate in conto capitale sono valorizzate in una sola voce: “alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti”; nel 2014 decrescono in modo consistente dell’81,8 per cento (da 2 milioni a 363.440 euro) con una variazione assoluta pari a 1,6 milioni. La causa di tale sensibile riduzione degli importi è dovuta alla diminuzione delle entrate per alienazione di beni patrimoniali. Le partite di giro decrescono del 9,7 per cento.

<sup>3</sup> L’Ente ha precisato che gli importi derivanti dall’attività sportiva “... transitano sul bilancio dell’Ente in quanto vengono riassegnati agli uffici competenti tramite la stessa posta in uscita”.

Le entrate totali decrescono del 13,7 per cento (21 milioni nel 2014 a fronte dei 24,3 milioni nel 2013) con una variazione assoluta pari a 3,3 milioni.

Nella tabella seguente viene evidenziata l'incidenza percentuale delle voci dell'entrate correnti e in conto capitale sui totali dei rispettivi titoli.

**Tabella 3 – Incidenza percentuale delle voci sui rispettivi titoli**

<b>Entrate Correnti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
- Trasferimenti da parte dello Stato	11,75	7,27
- Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	16,42	8,55
- Entrate tributarie	0,00	0,00
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	47,49	50,97
- Redditi e proventi patrimoniali	2,70	8,25
Poste correttive e compensative di uscite correnti	11,64	15,95
Entrate non classificabili in altre voci	10,00	9,00
Valore rettifica (nota MEF n. 124223 del 13/12/2011)	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
<b>Entrate in conto capitale</b>		
- Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti - imm. Tecniche	0,00	0,00
- Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	100,00	100,00
- Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00
- Trasferimenti dalla Regione	0,00	0,00
- Trasferimenti da Comuni e Province	0,00	0,00
- Trasferimenti da altri enti del settore pubblico-privato	0,00	0,00
Valore rettifica (nota MEF n. 124223 del 13/12/2011)	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

**3.2.2 - Le spese****Tabella 4 – Spese**

Spese Correnti	2013 (a)	2014 (b)	Variazioni	
			b-a	b/a
- Uscite per gli organi dell'ente	0,00	0,00	0,00	
- Oneri per il personale in attività di servizio	0,00	0,00	0,00	
- Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	1.409.853,30	780.523,71	-629.329,59	-44,64
- Uscite per incarichi professionali	34.606,76	26.300,00	-8.306,76	-24,00
- Uscite per manutenzione ordinaria non fiscale	9.764,00	12.688,00	2.924,00	29,95
- Uscite per manutenzione ordinaria fiscale	0,00	283.217,38	283.217,38	
- Uscite per prestazioni istituzionali	1.591.674,88	1.228.016,70	-363.658,18	-22,85
- Trasferimenti passivi	0,00	0,00	0,00	
- Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	
- Oneri tributari	464.443,45	380.301,90	-84.141,55	-18,12
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.180.227,65	731.921,33	-448.306,32	-37,98
- Uscite non classificabili in altre voci	1.572,12	198.457,71	196.885,59	12.523,57
Valore rettifica (nota MEF n. 124223 del 13/12/2011)	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale</b>	<b>4.692.142,16</b>	<b>3.641.426,73</b>	<b>-1.050.715,43</b>	<b>-22,39</b>
<b>Spese in conto capitale</b>				
- Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	1.747.456,37	1.002.146,73	-745.309,64	-42,65
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	0,00	
- Partecipazioni e acquisto di valori immobiliari	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	-100,00
- Accantonamento per spese future	0,00	0,00	0,00	
- Concessioni di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	
- Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	0,00	0,00	0,00	
fondo riserva ordinario	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale</b>	<b>2.747.456,37</b>	<b>1.002.146,73</b>	<b>-1.745.309,64</b>	<b>-63,52</b>
<b>Spese finali al netto delle partite di giro</b>	<b>7.439.598,53</b>	<b>4.643.573,46</b>	<b>-2.796.025,07</b>	<b>-37,58</b>
<b>Partite di giro</b>				
- Uscite aventi natura di partite di giro	16.222.609,73	14.649.442,33	-1.573.167,40	-9,70
<b>Totale</b>	<b>16.222.609,73</b>	<b>14.649.442,33</b>	<b>-1.573.167,40</b>	<b>-9,70</b>
<b>Spese totali</b>	<b>23.662.208,26</b>	<b>19.293.015,79</b>	<b>-4.369.192,47</b>	<b>-18,46</b>
<b>Avanzo/Disavanzo di competenza</b>	<b>691.226,80</b>	<b>1.720.643,22</b>	<b>1.029.416,42</b>	<b>148,93</b>

L'analisi delle spese finali, al netto delle partite di giro, mette in evidenza un decremento del 37,6 per cento (7,4 milioni del 2013 contro i 4,6 milioni del 2014), con una differenza assoluta pari a 2,8 milioni, dovuta alla generale riduzione delle spese, con una preponderanza di quelle in conto capitale. Le spese correnti diminuiscono del 22,4 per cento passando dai 4,7 milioni nel 2013 ai 3,6 milioni nell'esercizio successivo. L'Ente non sostiene oneri per il personale atteso che si avvale di personale dipendente del Ministero. Le voci che contribuiscono maggiormente al decremento accennato sono le "uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio" (-44,6 %), le "poste correttive e compensative di entrate correnti" (-38 % circa) e le "uscite per incarichi professionali" (-24 %).

Riguardo all'aumento rilevante, in valore assoluto, della voce "uscite non classificabili in altre voci" (da 1.572,12 euro nel 2013 a 198.457,71 euro nel 2014) l'Ente ha specificato che sul capitolo "anticipazioni spese per utenze e risarcimenti" confluiscono tutte le somme temporaneamente anticipate, in luogo dei gestori, per il pagamento delle utenze dei centri balneari. Pertanto, trattandosi di anticipazioni e non di spese per l'acquisto di beni e servizi è stato creato, contestualmente, nella voce "Entrate non classificabili in altre voci", il capitolo "Rimborsi di spese per utenze e anticipazioni" (E1.2.4.09) dove confluiscono i corrispondenti importi versati dai gestori. La differenza tra le anticipazioni e i rimborsi viene inserita nello stato patrimoniale tra i residui attivi.

Come già accennato si registra un sensibile decremento delle uscite in conto capitale (-63,5 %) che passano dai 2,7 milioni del 2013 ad 1 milione del 2014 (-1,7 milioni in valore assoluto) anche a causa dell'azzeramento della voce "partecipazioni e acquisto di valori immobiliari" rispetto all'esercizio precedente. Va in particolare segnalato il decremento della spesa inerente l'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti (-42 %) che da 1,7 milioni del 2013 passa a 1 milione nel 2014.

Le partite di giro decrescono del 9,7 per cento con una variazione assoluta pari a 1,6 milioni.

Nel 2014 il saldo tra entrate totali e corrispondenti spese dà origine ad un avanzo di competenza pari a 1,7 milioni contro 691.226,80 euro dell'esercizio precedente (+1.029.416,42 euro in valore assoluto). Nella tabella seguente sono riportate le incidenze percentuali delle voci delle spese correnti e in conto capitale sui totali dei rispettivi titoli.